

Ns. elaborazione

**REGOLAMENTO
NUOVO BRACCIO PREVENTIVO
DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA
(PSC)**

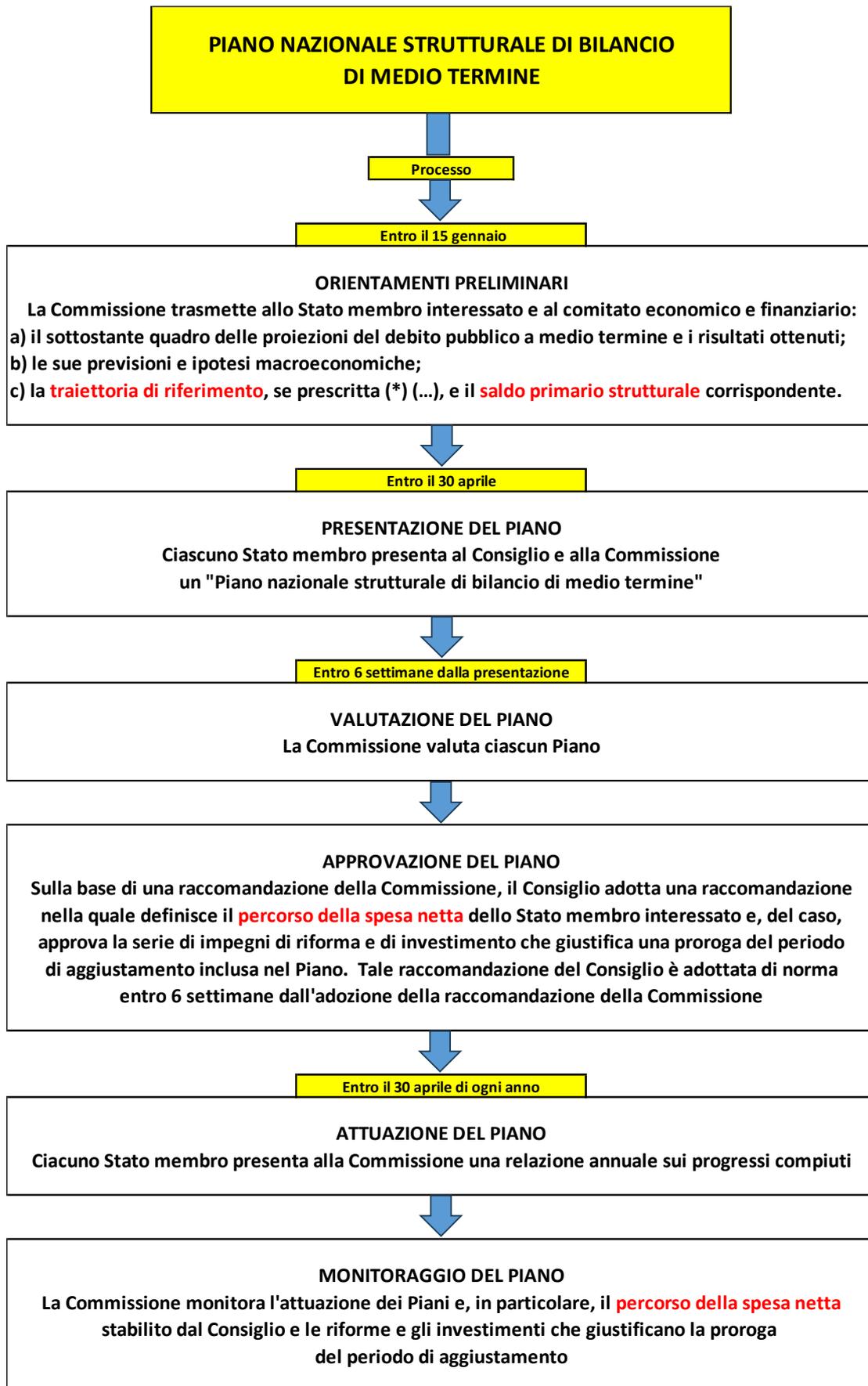
Obiettivi

**PROMUOVERE FINANZE PUBBLICHE SANE E SOSTENIBILI, UNA CRESCITA
SOSTENIBILE E INCLUSIVA E LA RESILIENZA ATTRAVERSO RIFORME E INVESTIMENTI
PREVENIRE DISAVANZI PUBBLICI ECCESSIVI**

Strumento

PIANO NAZIONALE STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE

**Documento contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio,
di riforme e di investimenti, che copre un periodo di 4 o 5 anni a seconda
della normale durata della legislatura di tale Stato membro**



TRAIETTORIA DI RIFERIMENTO

La **"Traiettorie di riferimento per la spesa netta"** (1) viene trasmessa quando il debito pubblico è superiore al 60% del PIL o il disavanzo pubblico è superiore al 3% del PIL.

La **Traiettorie di riferimento** copre un periodo di aggiustamento di 4 anni e la sua possibile proroga condizionata di un massimo di 3 anni.

La **Traiettorie di riferimento** è basata sul rischio e specifica per ciascun Stato membro e garantisce che:

- a) entro la fine del periodo di aggiustamento, ipotizzando l'assenza di ulteriori misure di bilancio, il rapporto debito pubblico/PIL previsto si collochi o si mantenga su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti al di sotto del 60% del PIL nel medio termine;
- b) il disavanzo pubblico previsto sia portato al di sotto del 3% del PIL nel corso del periodo di aggiustamento e sia mantenuto al di sotto di tale valore di riferimento nel medio termine, ipotizzando l'assenza di ulteriori misure di bilancio (2);
- c) lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del Piano sia di norma lineare e almeno proporzionale allo sforzo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento.

(1) Spesa netta: spesa primaria netta finanziata a livello nazionale, ossia la spesa pubblica al netto della spesa per interessi, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, della spesa per i programmi dell'Unione interamente finanziata dai fondi dell'Unione, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione, nonché degli elementi ciclici della spesa per i sussidi di disoccupazione.

SALVAGUARDIA RELATIVA ALLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

La **Traiettorie di riferimento** assicura che il rapporto debito pubblico/PIL previsto diminuisca di un importo medio annuo minimo pari a:

- a) 1 punto percentuale del PIL, finché il rapporto debito pubblico/PIL superi il 90%;
- b) 0,5 punti percentuali del PIL, finché il rapporto debito pubblico/PIL resti compreso tra il 60% e il 90%.

SALVAGUARDIA DI RESILIENZA RELATIVA AL DISAVANZO

La **Traiettorie di riferimento** assicura il proseguimento dell'aggiustamento di bilancio, ove necessario, finché lo Stato membro interessato non raggiunge un livello di disavanzo che fornisca un margine di resilienza comune in termini strutturali dell'1,5% del PIL rispetto al valore di riferimento per il disavanzo del 3% del PIL. Il miglioramento annuo del saldo primario strutturale per raggiungere il margine richiesto è pari a 0,4 punti percentuali del PIL, ridotto a 0,25 punti percentuali del PIL in caso di proroga del periodo di aggiustamento.

REGOLAMENTO MODIFICA BRACCIO CORRETTIVO PSC

Considerando che le norme della procedura per i disavanzi eccessivi basata sul disavanzo restano invariate con un miglioramento strutturale minimo su base annua pari ad almeno lo 0,5% del PIL come parametro di riferimento, a fronte di un contesto caratterizzato dalla significativa variazione dei tassi di interesse, la Commissione, per un periodo transitorio nel 2025, nel 2026 e nel 2027 e al fine di non compromettere gli effetti positivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, può adeguare il parametro di riferimento per tenere conto dell'aumento dei pagamenti degli interessi al momento di stabilire il **percorso correttivo** proposto per il primo piano strutturale di bilancio a medio termine per il 2025, il 2026 e il 2027 nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi coerentemente con l'obiettivo di realizzare una transizione verde e digitale e lo sviluppo di capacità di difesa.

(2) Se la procedura per i disavanzi eccessivi è stata avviata sulla base del criterio del disavanzo, per gli anni in cui si prevede che il disavanzo pubblico superi il valore di riferimento, il **percorso correttivo di spesa netta** è coerente con un aggiustamento strutturale minimo su base annua pari almeno allo 0,5% del PIL come parametro di riferimento.

PIANO NAZIONALE STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE

Contenuti

Percorso della spesa netta nonché le ipotesi macroeconomiche sottostanti e le misure di bilancio programmate

Traiettoria di riferimento o le informazioni tecniche trasmesse dalla Commissione

Illustrazione delle modalità con le quali lo Stato membro garantirà la realizzazione delle riforme e degli investimenti in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, in particolare nelle raccomandazioni specifiche per paese

Illustrazione delle modalità con le quali lo Stato membro affronterà le seguenti priorità comuni dell'Unione:

- a) transizione equa, verde e digitale, compresi gli obiettivi climatici;
- b) resilienza sociale ed economica, compreso il pilastro europeo dei diritti sociali;
- c) sicurezza energetica;
- d) se necessario, sviluppo di capacità di difesa.

Descrizione degli interventi dello Stato membro interessato volti a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese che gli sono state rivolte e che sono pertinenti per la procedura per gli squilibri macroeconomici

Indicazione delle modalità con le quali lo Stato membro interessato garantirà la realizzazione di una serie pertinente di riforme e investimenti che giustifica una proroga fino a 3 anni del periodo di aggiustamento dello Stato membro (se applicabile)

Descrizione dell'impatto delle riforme e degli investimenti già attuati dallo Stato membro interessato



Consiglio dell'UE | Comunicato stampa | 29 aprile 2024 11.30

Riesame della governance economica: il Consiglio adotta la riforma delle regole di bilancio

Oggi il Consiglio ha adottato tre atti legislativi che riformeranno il quadro di governance economica e di bilancio dell'UE.

L'obiettivo principale della riforma è garantire **finanze pubbliche sane e sostenibili**, promuovendo nel contempo una **crescita sostenibile e inclusiva** in tutti gli Stati membri attraverso **riforme e investimenti**.

“ La nuova legislazione migliorerà in modo significativo il quadro esistente e fornirà norme efficaci e applicabili a tutti i paesi dell'UE. Salvaguarderanno l'equilibrio e la sostenibilità delle finanze pubbliche, si concentreranno maggiormente sulle riforme strutturali e sugli investimenti per stimolare la crescita e la creazione di posti di lavoro in tutta l'UE. E' giunto il momento di procedere rapidamente ad un'attuazione.

Vincent Van Peteghem, vice primo ministro e ministro delle finanze del Belgio

L'obiettivo generale della riforma è ridurre il rapporto debito/PIL e i disavanzi in modo graduale, realistico, duraturo e favorevole alla crescita, proteggendo nel contempo le riforme e gli investimenti in settori strategici quali il digitale, il

verde o la difesa. Allo stesso tempo, il nuovo quadro offrirà un margine adeguato per le politiche anticicliche e contribuirà ad affrontare gli squilibri macroeconomici esistenti.

Misure preventive per finanze pubbliche sane

In base alle nuove norme, a tutti gli Stati membri sarà chiesto di preparare un piano strutturale di bilancio nazionale a medio termine che si estenda su 4-5 anni, a seconda della durata della legislatura nazionale. Nei loro piani, gli Stati membri si impegnano a seguire un percorso pluriennale di spesa pubblica netta e spiegano in che modo realizzeranno investimenti e riforme che rispondano alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, in particolare nelle raccomandazioni specifiche per paese.

A tal fine, la Commissione presenterà **una "traiettoria di riferimento" per l'andamento** della spesa netta agli Stati membri in cui il debito pubblico supera il 60% del prodotto interno lordo (PIL) o in cui il disavanzo pubblico supera il 3% del PIL.

La traiettoria di riferimento tiene conto delle sfide specifiche di ciascun paese in materia di sostenibilità e indica in che modo gli Stati membri possono garantire che, entro la fine di un **periodo di aggiustamento di bilancio** di quattro anni, il debito pubblico sia collocato o rimanga su un percorso plausibilmente discendente o rimanga a livelli prudenti nel medio termine.

Le nuove norme contengono due garanzie che la traiettoria di riferimento deve rispettare:

- **una salvaguardia della sostenibilità del debito**, al fine di garantire una riduzione minima dei livelli di
- **una salvaguardia della resilienza al disavanzo**, per fornire un margine di sicurezza al di sotto del valore di riferimento del disavanzo pubblico del

trattato pari al 3% del PIL, al fine di creare riserve di bilancio.

Gli Stati membri integreranno **un percorso di spesa netta** nei loro piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine.

I piani nazionali, compresi i percorsi di spesa netta, dovranno essere approvati dal Consiglio. Un **conto di controllo registrerà gli scostamenti** dai percorsi di spesa netta specifici per paese.

Le nuove norme incoraggeranno ulteriormente **le riforme strutturali e gli investimenti pubblici** che rafforzano la sostenibilità e la crescita. Gli Stati membri saranno autorizzati a chiedere una proroga del piano fino a un **massimo di sette anni, se si impegnano a realizzare una serie di riforme e investimenti** che migliorano la resilienza e il potenziale di crescita, sostengono la sostenibilità di bilancio e affrontano le priorità comuni dell'UE.

Tra questi figurano la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, la garanzia della sicurezza energetica, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e, ove necessario, lo sviluppo di capacità di difesa.

Correzione dei debiti e dei disavanzi pubblici eccessivi

La riforma aggiorna la procedura per i disavanzi eccessivi. Mentre la procedura per i disavanzi eccessivi basata sul disavanzo rimane invariata, la procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito tiene conto del funzionamento del nuovo quadro pluriennale. Al fine di avviare una **procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito**, la Commissione preparerà una relazione quando:

- il rapporto tra debito pubblico e PIL supera il valore di riferimento
- la posizione di bilancio non è prossima al pareggio o in attivo
- e gli scostamenti registrati nel conto di controllo dello Stato membro superano 0,3 punti percentuali di PIL all'anno o 0,6 punti percentuali di PIL cumulativamente

Coerentemente con la prassi precedente, il Consiglio e la Commissione effettueranno una **valutazione globale equilibrata di tutti i fattori pertinenti** che incidono sulla valutazione del rispetto dei criteri relativi al disavanzo e/o al debito dello Stato membro interessato.

Tra questi figurano, tra l'altro, il grado di difficoltà del debito pubblico, l'entità della deviazione, l'evoluzione della posizione economica a medio termine, i progressi nell'attuazione delle riforme e degli investimenti e, se del caso, l'aumento della spesa pubblica per la difesa.

Si ricorda che, quando la procedura per i disavanzi eccessivi è avviata sulla base del criterio del disavanzo, il percorso correttivo della spesa netta dovrebbe essere coerente con un aggiustamento strutturale annuo minimo di almeno lo 0,5% del PIL.

Temporaneamente, nel **2025, 2026 e 2027** la Commissione può tenere conto **dell'aumento dei pagamenti di interessi** nel definire il percorso correttivo proposto nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi.

L'ammenda in caso di inadempienza ammonterà fino allo 0,05% del PIL e si accumulerà ogni sei mesi fino all'adozione di misure efficaci da parte dello Stato membro interessato.

Le nuove norme **specificano inoltre meglio il funzionamento** delle clausole di salvaguardia generali e specifiche per paese.

Passaggi successivi

I tre testi saranno pubblicati domani nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entreranno in vigore il giorno della loro pubblicazione.

Sfondo

La governance economica è un pilastro fondamentale dell'architettura dell'Unione economica e monetaria, dal 1992, con l'obiettivo di prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici che potrebbero indebolire le economie nazionali e incidere su altri paesi dell'UE attraverso ricadute transfrontaliere.

L'economia dell'UE si è trovata ad affrontare nuove sfide a causa della pandemia di COVID-19 e delle conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. In un contesto di livelli di debito e tassi di interesse più elevati e di nuovi obiettivi comuni di investimento e di riforma legati alla duplice transizione, l'UE ha deciso di riformare il patto di stabilità e crescita per migliorarne ulteriormente l'efficacia.

Il 26 aprile 2023 la Commissione ha presentato un pacchetto di tre proposte legislative: due regolamenti volti a sostituire (braccio preventivo) o modificare (braccio correttivo) i due pilastri del patto di stabilità e crescita, adottato per la prima volta nel 1997, e una direttiva modificata del 2011 sui requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri.

Il 21 dicembre 2023 il Consiglio ha approvato formalmente un mandato per i negoziati con il Parlamento europeo sul regolamento sul braccio preventivo e un accordo di principio in vista della consultazione del Parlamento europeo sul regolamento sul braccio correttivo e sulla direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali.

Il negoziatore del Consiglio era Vincent Van Peteghem, vice primo ministro e ministro delle finanze del Belgio. I negoziatori del Parlamento europeo erano le correlatrici Esther de Lange e Margarida Marques. La Commissione era rappresentata dal vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis e dal commissario Paolo Gentiloni.